

Claudio Loguercio, Torraca

Illuminazione a led: chimera o realtà?

L' intervento, non intende stabilire la validità dei led,
ma esporre le mie impressioni
sull'illuminazione notturna torrachese.

E' una reazione alle dichiarazioni forse spropositate riguardo
l'impianto a led di Torraca, a mio avviso, non perfettamente
corrette e riportate a mò di esempio da diverse testate
giornalistiche della tv e della carta stampata.

Sicuramente il livello di illuminazione del precedente impianto
era molto superiore all'attuale, magari anche troppo.

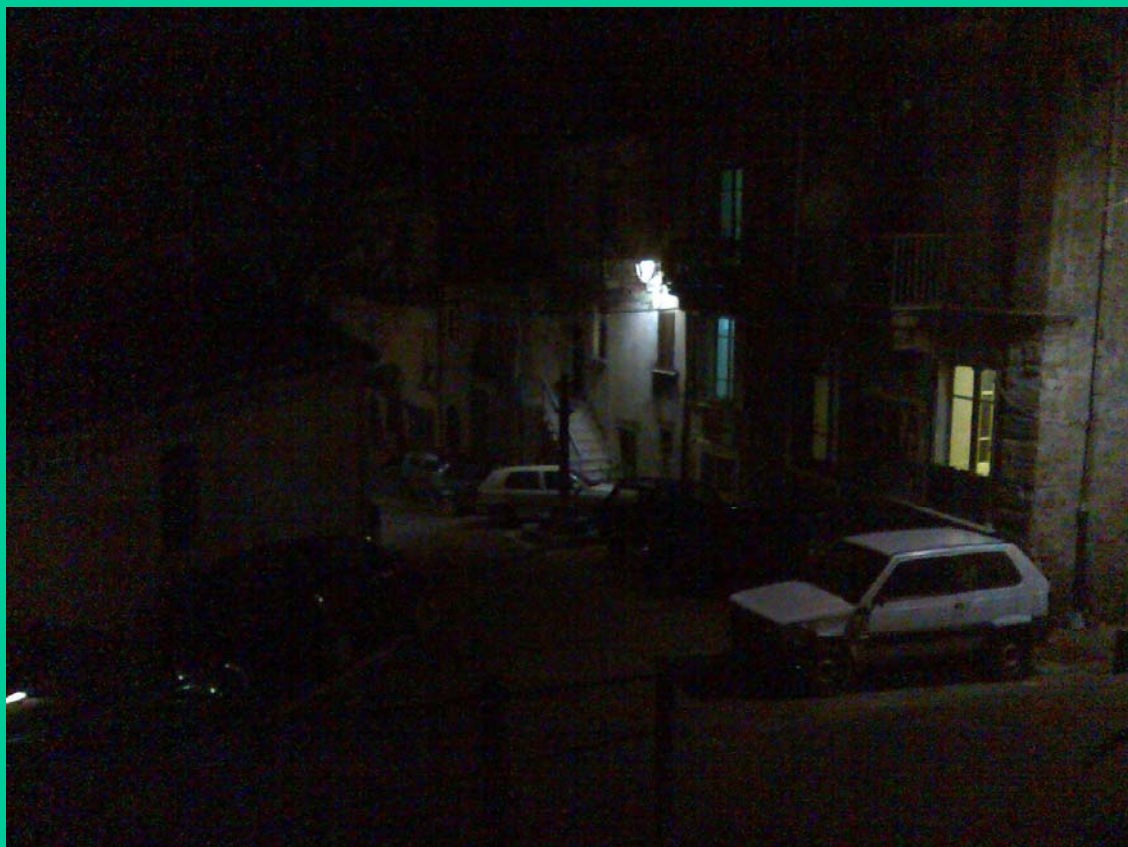
Non so quanto si risparmi veramente a Torraca,
ma si consideri quanto segue:

Vicoli di Torraca: ricordo che al convegno di Torraca
si parlò di continuità di illuminazione.

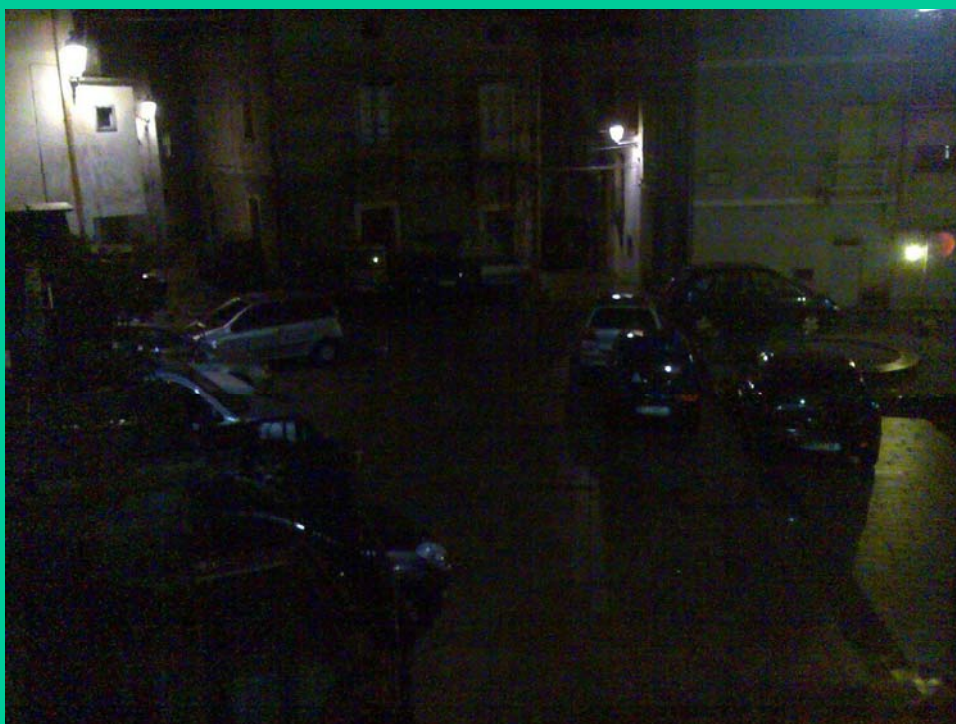
A me sembra un ritratto in chiaroscuro...



La Croce... se la vedete.



Piazza Olmo: oltre alle 3 lanterne che si vedono, con 48 led,
ci sono sulla piazzetta altre 2 lanterne con 84 led.
 $48(3)+84(2)=312W$ + la lampada a risp. En. sulla fontana (fontana, fidatevi).
2 lampade da 125W a ioduri metallici farebbero meglio?
Forse anche una sola posta al vertice della fontana in mezzo alla piazza?



La Fontana Nuova: 144W a destra e 144W a sinistra, a 3 auto di distanza.



Il corso di uscita dal paese visto dalla Fontana Nuova.

Le case al lato opposto dei lampioni hanno una illuminazione definibile... scarsa?

L'illuminazione del corso principale.
Sulla sinistra una delle ultime lanterne installate.
Ormai pochi led le sono rimasti funzionanti,
sembra una "luce di posizione" e noi... siamo sicuri che c'è.



Il corso principale da 8m di altezza.
Dopo la prima installazione con 48 led e illuminazione veramente scarsa per la
zona in foto, si sono subito aggiunti 36 led (a piramide tronca rovesciata),
ma al miglioramento si è aggiunto l'inquinamento luminoso.
Si era assicurato che i led non avessero questo effetto negativo.
Io non penso sia la fonte luminosa ad avere questo effetto
ma la sua posizione nel montaggio.



Una zona di Torraca con le vecchie luci a vapori di sodio da 110W.
Sembra di essere immersi in una luce palpabile a differenza della luce (per me "lunare") dei led.
Purtroppo la parte superiore della lanterna è trasparente, si ha un forte inquinamento luminoso,
ma se fosse stata riflettente avremmo avuto ancora una maggiore intensità luminosa a terra.



In paese ci sono anche lampade a vapori di sodio da 70W ancora attive.

La provinciale di accesso al paese con i suoi "punti" luce.



A 1,5 Km dal paese, località San Leonardo vista da casa mia.
C'è un nuovo distributore di benzina. Fino alle 04,10 le luci pubbliche erano accese, ma dalle 04,20 c'era uno strano effetto di spegnimento, che ha interessato i lampioni fino al paese. Non posso dire dei lampioni successivi verso Sapri.
Del fenomeno mi sono accorto nel luglio 2008 ed è durato fino a metà febbraio.



Risolto il problema delle luci nella slide precedente, si è avuta la non accensione delle luci del paese zona S.Rocco.
L'immagine, dal campo sportivo mostra la casa delle suore (verde), sotto la quale c'è solo buio.
Il chiarore a terra è generato dal flash.



Veduta notturna del castello.

La scena penso sia ottima per un film horror o per attirare turisti nel borgo dei... fantasmi!
Anche sotto il castello, in parte di zona Torricelle, vi sono dei lampioni spenti da febbraio.



Diversi lampioni presentano dei conduttori che sembrano non collegati ed hanno la parte inferiore della lanterna spenta da molto tempo.

Questa parte si è accesa solo poche volte. Forse questi funzionamenti sono voluti o forse sono mal funzionamenti. Non so.



Ho voluto fare un piccolo esperimento non rigoroso dal punto di vista della precisione.
La porta di fronte si vede meglio con una lampada a risparmio energetico da 23W (a
destra) e non c'è nessun inquinamento luminoso.

I 23 W non hanno bisogno di trasformatori, accenditori, stabilizzatori ecc.



Comunque i 48 led della lanterna consumano più del doppio della lampada da me usata.

A me un premio, anche piccolo piccolo, per il risparmio lo daranno?

Penso che per essere veramente risparmiatori, nel valutare un prodotto,
bisogna paragonarlo con altri, non palesemente obsoleti.



La sala Mercadante: i led spesso sono accesi di giorno
quando non hanno nessuna utilità,
Ma quando serve la luce, si accendono i fari
che nessuno si è sognato di smontare.
Forse, a dispetto di tante dichiarazioni,
c'è qualcuno che non crede all'efficacia dei led?



QUI ITALIA

La sconosciuta Da romana in edilizia - sono la mia città, con tutte le sue anime e i suoi limiti. Purtroppo la Capitale, nonostante sia bellissima, sta perdendo pezzi nelle classifiche internazionali. L'ultima ricerca Worldwide Century of Communities Index 2009 la piazzava Roma al 47° posto nella classifica mondiale di 217 nei diversi Continenti. E in base ad alcuni nuovi criteri (sicurezza, qualità di vita, servizi, costo della vita e parità di reddito), viene malamente battuta da Milano che si piazza ventiseiesimo nel mondo e nona in Europa. Il vero il miraggio è l'ombelico, anche con le prospettive dell'Expo 2015, sta cambiando volto e in futuro apparirà sempre di più come metropoli europea. Per la metropoli resta un vecchio amico: l'acqua di far perdere un'immagine della città, soprattutto, essere accostata alla maggioranza degli abitanti e degli italiani. La Milano è cresciuta con i suoi luoghi da recuperare, con il suo agitare che la rende unica al suo passato e al suo presente e che rischia di essere riproposta in un'immagine. Non è proprio de base, l'acqua di Milano che racconta il fotografo Alessandro Gandolfi, più di qualsiasi cosa, invece. Ci sono ben 200 chilometri di canali, fiumi e torrenti che, in città e nei dintorni, si bagnano, scendono a scendere, e si scaricano in mare aperto, e sono "dotti" della civiltà romana, etrusca, etrusco-romana e romana medievale.

Così la stessa rubrica "Ammore Italia" abbiamo incontrato un lungo viaggio per verificare qual è lo stato di salute - appunto - del nostro Paese. Non vogliamo diventare un'isola di rifugio che protegga, ma anche coprire i "dotti" che scendono e che possono essere curati, salvando natura e patrimonio da inquinamenti di vario tipo e di altre prospettive di sviluppo. La rivista "Forma" di Torino - come scrive Marco Marzili - con il suo numero 120 di luglio scorso, rappresenta un esempio illuminante in il caso di un modo di vivere il più, italiano fare - con vantaggio di tutti - per proseguire la storia della Terra.

Giuseppe Pigi
giuseppepigipigi@gmail.com

NATIONAL GEOGRAPHIC - DICEMBRE 2008



Al tramonto, 1432 del sistema di illuminazione pubblica di Torraca (comune del comune) foto del foto. Con 1800 watt a l'ora di illuminazione pubblica, questo sistema si è sempre abbassato, ma il motivo della sua creazione sembra a un altro (fotografando).

ILLUMINATI DAL LED

Come un piccolo paese del Cilento diventa esempio mondiale di ecosostenibilità

DI MARCO MEROLA
FOTOGRAFIE DI PASCALE SORBENTINO

Nel centro del Cilento, arroccato tra la montagna e il Golfo di Policastro, il piccolo paese di Torraca regala di luce propria. Grazie al Led, il sistema di illuminazione pubblica è stato trasformato da quello che era negli anni '80 in un sistema di illuminazione pubblica che è oggi uno dei più moderni al mondo. Il paese di Torraca è un esempio mondiale di ecosostenibilità e di illuminazione pubblica. Il sistema di illuminazione pubblica è stato trasformato da quello che era negli anni '80 in un sistema di illuminazione pubblica che è oggi uno dei più moderni al mondo. Il paese di Torraca è un esempio mondiale di ecosostenibilità e di illuminazione pubblica.

Ecco come funziona la luce del futuro

La nuova tecnologia di illuminazione pubblica è stata sviluppata per essere più ecologica, sostenibile e a basso costo. Il sistema di illuminazione pubblica è stato trasformato da quello che era negli anni '80 in un sistema di illuminazione pubblica che è oggi uno dei più moderni al mondo. Il paese di Torraca è un esempio mondiale di ecosostenibilità e di illuminazione pubblica.

50°C

marzo 2008 • **ciencia**

Si è detto: "se l' Economist ha dato risalto a questo impianto, ci sarà un motivo!" e io aggiungo: "se il National Geographic, parlando dell'impianto a led, ha pubblicato una foto del vecchio impianto, ci sarà un motivo?"
Forse è stata una piccola distrazione, come per la testata "Cilento" mostrando un lampione non di Torraca e la foto del paese che non è Torraca, nonostante la didascalia.

Concludo chiedendo agli intervenuti al convegno:
E' il caso di realizzare un corso di formazione sui led a Torraca, per imparare come non bisogna utilizzarli?
Nel fare esperimenti per il risparmio energetico (così si è definito), non si dovrebbero mettere a confronto diverse tecnologie?

Perdonate il modo di esprimermi non proprio tecnico.
Ringrazio tutti e in particolare l'organizzazione del convegno, sperando di poter partecipare alla prossima puntata portando sicuramente buone nuove.

claudiologuercio@yahoo.it